

Menu Cerca

la Repubblica **50**

ABBONATI Edicola

Seguici su:

Roma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

WEEKEND

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

[Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Roma](#)

adv



Seguici su Discover

Sanità, l'allarme dell'Uap sul nuovo tariffario: "Prestazioni a rischio e liste d'attesa più lunghe"

di [Valentina Lupia](#)

Secondo l'associazione, l'85,7% delle tariffe esaminate avrebbe un valore inferiore a quello ottenuto rivalutando con l'inflazione i livelli del 2024. Giorlandino: «Così molte strutture potrebbero ridurre l'offerta». Alla conferenza anche Maria Grazia Cucinotta



09 SETTEMBRE 2026 ALLE 12:44

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA



"Candidarmi? Non ci penso. Ma se mi

Il nuovo nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale e della protesica rischia di tradursi in meno prestazioni, meno offerta e liste d'attesa ancora più lunghe. È l'allarme lanciato dall'Uap, l'Unione nazionale ambulatori, poliambulatori, enti e ospedalità privata, che questa mattina a Roma ha presentato i propri dati sul decreto destinato a entrare in vigore il 21 settembre.

Secondo l'analisi dell'associazione, su 2.040 tariffe esaminate, 1.591, pari al 78%, non registrano alcun aumento. Altre 448 vengono invece incrementate, ma per 156 di queste l'aumento è comunque inferiore all'inflazione maturata dal novembre 2024. Il risultato, sostiene l'Uap, è che 1.748 prestazioni su 2.040, l'85,7% del totale, avrebbero una tariffa nel luglio 2026 inferiore a quella che si sarebbe ottenuta semplicemente rivalutando con l'inflazione il valore del novembre 2024.

"Tariffe sotto i costi, pazienti in coda"

A guidare la protesta è la presidente dell'Uap **Mariastella Giorlandino**, che chiede una revisione urgente del provvedimento. «Le tariffe devono consentire di erogare le cure», è il punto di partenza della sua proposta, con valori costruiti sui costi reali delle prestazioni, dati verificabili e aggiornamenti periodici.

Il timore è che tariffe non sufficienti a coprire i costi spingano molte strutture private accreditate a ridurre o interrompere alcune prestazioni. Con una conseguenza diretta sul servizio pubblico: milioni di pazienti potrebbero riversarsi sulle strutture pubbliche, aggravando ulteriormente le liste d'attesa.

L'Uap rivendica infatti il ruolo del privato accreditato all'interno del Servizio sanitario nazionale. Nel 2024, secondo i dati citati dall'associazione, la componente privata ha garantito il 28 per cento dei ricoveri del Ssn, circa 2,2 milioni su oltre 7,7 milioni complessivi. Nella specialistica ambulatoriale, l'ultimo dato disponibile, relativo al 2023, indica invece una quota privata del 36,2 per cento delle prestazioni: oltre 291 milioni su più di 804 milioni.

La proposta: pubblico e privato insieme

Per Giorlandino il punto non è sostituire il pubblico con il privato, ma costruire una rete nella quale le due componenti siano integrate e coordinate da una forte regia pubblica. «La sanità privata accreditata è parte della rete del Servizio sanitario nazionale», ha ribadito la presidente dell'Uap.

cacciano dalla Rai...": l'uscita di Ranucci davanti ai sondaggi

Leggi anche

Vecchioni sul prof del Vivona sotto inchiesta per la lettera agli alunni su Gaza: "Ora consapevoli"

Chef stellati, rooftop e hotel di lusso: gli Internazionali diventano il salotto mondano di Roma

Gualtieri: "Verdone sindaco per un giorno". Pannofino: "Boris capolavoro, l'ho capito subito"

Raccomandati per te

Christine Lagarde in Italia per dialogare con Andrea Ceccherini davanti ai giovani

Gaza, lontano il ritorno sui banchi: "Per il terzo anno di fila i miei figli non vanno a scuola"

Il Rapporto Draghi sulla competitività è "lettera morta": completato solo il 15% dei target

Serbia, dopo le proteste di Novi Sad gli studenti ora lanciano una lista elettorale

L'associazione chiede dunque al governo di intervenire prima della piena applicazione del nuovo nomenclatore, modificando le tariffe e introducendo un sistema basato sui costi effettivi delle prestazioni e su aggiornamenti regolari. Alla conferenza hanno aderito anche Amsi, Umem e Uniti per Unire, che hanno condiviso l'allarme su liste d'attesa, personale e sostenibilità delle strutture.

In sala anche Maria Grazia Cucinotta

A moderare l'incontro, organizzato al CEOforLIFE Clubhouse di piazza Monte Citorio, è stata **Maria Grazia Cucinotta**, presentata dall'Uap come da sempre impegnata a favore delle persone più deboli e vulnerabili. L'attrice ha condotto la conferenza alla quale erano stati invitati anche il ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti**, il ministro della Salute **Orazio Schillaci** e il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta**.

La presenza di Cucinotta, dunque, fa da cornice all'iniziativa, mentre il cuore della contestazione resta il nuovo sistema delle tariffe e il rischio, denunciato dall'Uap, che dietro aumenti nominali si nasconda in realtà una riduzione del valore delle prestazioni rispetto all'inflazione.

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata

Consigli

 la guida allo shopping del Gruppo
 Gedi


OFFERTE DELLA SETTIMANA

OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Offerte Amazon di questa settimana: i migliori sconti da non perdere

ILMIOLIBRO

